MEDIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO

SILENTIUM

ANNO IV. SETTEMBRE 1973 N°9

Th. Quoniam - PEGUY FRA NOI (1873 + 1914)
Volpi Editore - Roma 1965

+ Abbiamo conosciuto un tempo in cui c'era un incredibile amore al lavoro, il più bello di tutti gli onori, il più cristiano, l'unico forse che si regga in piedi.

+ Là dove siamo posti, abbiamo da sostenere una parte infinita, in quanto la posta in gioco è infinita.

+ Ciò che è dello spirito non si annulla.
Perciò in questo campo ; non bisogna distruggere nulla, perchè così facendo è l'umanità che si distrugge, ed è noi stessi, che distruggiamo.

+ Un esempio vivo, un'idea vissuta valgono di più di tutti i piani dei tecnòcrati.

+ Chi lavora per uno schiavo non è libero.

+ Come trasferire in formule tutte le sfumature, tutte le segretezze, che abbiamo cercato di rispettare?
Abbiamo orrore di coloro, che sottraggono ai solitari un pò del loro fuoco, della loro energia, per accendere i lampioni delle rituali "cerimonie" politiche e filantropiche.
...E' grande scandalo per un monarca assoluto, che vi siano degli uomini che si chiudono in se stessi: perchè non ve ne sono altri, qualunque sia il tipo di rivolta, che gli sfuggano di più.

+ Il mondo moderno è un immenso asilo di vecchi....
Siamo gli ultimi, quasi gli ultimissimi. Subito dopo

di noi comincia un'altra età,un mondo del tutto diverso,il mondo di quelli che non credono più a niente,che se ne gloriano e se ne fanno un vanto.

+ Ci vogliono degli anni per far venir fuori un uomo: basta un colpo per ucciderlo!

+ Il giornale è il punto di partenza della de=creazione dello spirito...Ogni mattina escono una enorme quantità di giornali...Non si insisterà mai abbastanza su questa impressione di affonda=mento nelle sabbie mobili della documentazione, che ottenebra lo sguardo anzichè illuminare lo spirito.

+ Viviamo in un mondo in agitazione: un mondo di velocità e di paralisi...L'uomo è come sradicato... fuori ritmo...ha perduto il senso vivo della tota=lità.

+ Oggi manca il rispetto del rispetto: regna un panzoticismo senza limiti...Un mondo che scherza di tutto.

+ La facilità apre la strada alla fabbricazione in serie,che è la morte dell'unico.

+ Presso il fonte battesimale,la creazione spi=rituale si accorda con la creazione materiale.

S.KIERKEGAARD
PUOI SOFFRIRE CON GIOIA
Gribaudi - Torino 1972

+ Quando l'angoscia è al colmo, la perfezione è vicina.

+ La Sua unica gioia era dare all'afflitto la pace dell'anima, e la sua più grande tristezza era vedere l'afflitto rifiutare il suo aiuto.

+ La via dell'afflizione è l'unica che non abbia ostacoli, perchè l'afflizione stessa la rende transitabile...
Niente di più gioioso che poter dire: qui c'è sempre una via!

+ La via consiste nel modo, in cui si cammina.

+ Quando non vi sono difficoltà nè sofferenze, il coraggio non ha più un potere miracoloso. Il miracolo infatti consiste in questo: mentre tutti pensano che sia scoccata l'ora della sconfitta, per l'apostolo è l'ora della vittoria.

+ Il martire non scende dalla croce, però compie un prodigio più grande: con il suo coraggio immenso crea un linguaggio nuovo.

S.KIERKEGAARD
E'MAGNIFICO ESSERE UOMINI !
Gribaudi - Torino 1972

+ Il silenzio solo onora tanto l'angoscia quanto l'angosciato.

+ La rassomiglianza tra Dio e l'uomo si trova all'interno di una infinita differenza.
Perchè tra loro vi sia rassomiglianza bisogna che Dio diventi l'oggetto eterno e onnipresente dell'adorazione, e che l'uomo diventi una crea-

tura incessantemente adorante.

LITURGIA ...invecchiata!

. Il Canto gregoriano resta chiuso nei suoi antifonari,come un monaco nel chiostro:quando ne esce è per far scaturire davanti a Cristo la pienezza dei dolori e delle pene.Li condensa e li riassume in mirabili lamenti,e se,stanco di implorare,adora,allora i suoi slanci glorificano gli Avvenimenti esterni:sovrabbonda allora d'una magnifica gioia che,oltrepassando i mondi,trabocca in estasi ai piedi di Dio.
.....
Una sola voce,una voce ultraterrena,che brucia in aria su se stessa e si torce gemendo...che pare allontanarsi per umiltà e svanire per modestia, quasi chiedendo perdono a Dio di osare di amarlo.
...L'autore sconosciuto che ha gettato il seme del Canto gregoriano nel pensiero dell'uomo,è lo Spirito Santo.
.....

. Vi sono due maniere di sbarazzarsi di una cosa che infastidisce:gettarla lontano o lasciarla cadere.
Gettarla lontano esige uno sforzo di cui si può non essere capaci;lasciarla cadere...è alla portata di tutti! Huysmans

---

. Mentre proporsi di diventare un uomo migliore è parola di gergo comune,diventare un uomo più profondo è privilegio di quelli che hanno sofferto.

. La cosa più terribile non è quando il cuore si spezza (i cuori sono fatti per essere rotti), ma quando si cambia in pietra. (O. Wilde)

...
